

Codice scheda: ASC A4540473 (Microscheda: 3945D9/10)  
Luogo e data: TORINO - 14/11/1902  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: VESPIGNANI GIUSEPPE  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori  
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto  
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: È dispiaciuto che qualcuno pensi che non fanno abbastanza per gl'italiani; consiglia di far risaltare quanto fanno nella pubblicazione del loro Congresso e in qualche giornale.

\*\*\*

Torino, 14 novembre 1902

Carissimo Don Giuseppe Vespignani

1. Pregherò anch'io per tuo fratello fotografo, come già pregai in passato. Mi rallegro abbia trovato un buon impiego: spero potrà adesso incamminarsi bene.
2. Mi rincresce che si creda costì che voi non facciate abbastanza per gl'Italiani: chè so i sacrifici che andate facendo per essi. Tuttavia se si potesse fare qualche cosa di più ne sarei ben contento. Per esempio se si potesse d'accordo colla Curia aprire qualche cappella od Oratorio nei quartieri più abbondanti di Italiani andrebbe molto bene. Si trattasse pur anche solo di uffiziarle nei dì festivi potrebbe bastare. Non avendo scuole in tali giorni, forse qualche sacerdote con qualche chierico o coadiutore potrebbe andarvi, come di qui partono parecchi per gli Oratori festivi.
3. Quanto a giornali italiani non è guari nostra parte il tenerli e redigerli. Giornali astemi dalla politica, trovano difficilmente spaccio: per noi poi entrare in politica è cosa sommamente pericolosa. Ottima è l'idea di scegliere un buon Sacerdote, fornirli dei mezzi necessari all'uopo affinché faccia il giornale indipendentemente da noi.
4. Farete molto bene a far risaltare i servizi e sacrifici che fate per gl'Italiani nella pubblicazione degli atti del nostro Congresso. Se si può farlo risaltare anche su Cristoforo Colombo, sulla Voz de la Iglesia e perfino su altri giornali non totalmente del nostro colore sarà opportuno. Io intanto avviserò Don Marengo di quanto probabilmente si scriverà a Roma.

5. Mi rallegro della vostra prossima inaugurazione della Cripta: spero che la Madonna e le anime purganti vi attireranno tante benedizioni.
6. Per vostra tranquillità debbo notificarti che stamane parlai con Don Stefano. Esso assicura che non ha alcun male ed anche a me parve assai bene in salute. Di modo che secondando il suo vivissimo desiderio io lo lascio partire per paesi più miti per lavorare. Speriamo potrà continuare. La tosse si può dire scomparsa. Ringraziamo il Signore e preghiamolo per la perseveranza delle nostre vocazioni. Buone feste a tutti.

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

Corino 14 Nov. 1902

Caro S. Giuseppe Caspiquani

1. Pregherei anch'io per tuo fratello fotografo, come già pregai in passato. Mi rallegro ab-  
bia trovato un buon impiego: spero potrà adop-  
so incamminarsi bene.
2. Mi rincresce che si creda <sup>costo</sup> che voi non fac-  
ciate abbastanza per gli Italiani: che lo è  
sacrifici che andate facendo per essi. Cotta-  
via se si potesse fare qualche cosa di più  
ne sarei ben contento. Per es. se si potesse l'ac-  
cordo colla curia aprire qualche cappel-  
la ed Oratorio nei quartieri più abbon-  
danti di Italiani andrebbe molto bene.  
Si trattasse per anche solo di uffiziare  
nei di festivi potrebbe bastare. Non avendo  
scuole in tali giorni, forse qualche sacerdote  
con qualche cherico o coadjutore potrebbe an-  
darvi, come di qui partono parecchi per  
gli Oratori festivi.
3. Quanto a giornali italiani non è guai  
nostra parte il tenerli e redigerli. Giornali  
astemii dalla politica, trovano difficil-  
mente spaccio: per noi poi entrar in politi-  
ca è cosa sommamente pericolosa. Otten-

7945 09

è l'idea di scegliere un buon <sup>CENTRALE</sup> sacerdote, per  
virolo dei mezzi necessari all'uopo affinché  
faccia il giornale indipendentemente da noi

4. Farete molto bene a far risaltare i servizi  
e sacrifici che fate per gli Italiani nella pub-  
blicazione degli atti del nostro congresso. Se si  
può farlo risaltare anche sul Cristoforo Colombo  
60, sulla Voce de la Chiesa e perfino su altri  
giornali non totalmente del nostro colore  
sarà opportuno. Io intanto avviso S. M.  
revo di quanto probabilmente si scriverà  
a Roma.

5. Mi rallegro della vostra prossima man-  
giatazione della cripta: spero che la Ma-  
donna e le anime purganti vi attene-  
ranno tante benedizioni.
6. Per vostra tranquillità debbo notificar-  
vi che stamane parlai con S. Stefano, 6110 ad:  
sicuro che non ha alcun male ed anche a  
me pare assai bene in salute. Di modo  
che secondando il suo vivissimo desiderio  
io lo lascio partire per paesi più miti  
per lavorare. Speriamo potrà continua-  
re da tosse si può dire scomparso. Rin-  
graziamo il Signore e preghiamo per la persi-  
veranza delle vostre vocazioni. Buon fine a tutti.

7945 010

Due aff. in 5. m. sac. Michele d'ur